



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come
un granellino
di senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

9 febbraio 14 V dopo l'Epifania

ABBIAMO BISOGNO DI "SEGNİ"

"Se non vedete segni e prodigi, voi non credete". Sono parole di Gesù che Giovanni inserisce nel racconto del secondo miracolo che la Liturgia propone nella V dom. dopo l'Epifania. Eppure il papà che si sta rivolgendo a lui, lo fa con grande fede. Il rimprovero di Gesù non è per lui. È per coloro che nonostante i "segni" non avrebbero creduto. Alla vigilia della passione, sempre l'evangelista Giovanni, stendendo una specie di bilancio dell'opera di Gesù, deve infatti constatare amaramente che, nonostante i miracoli operati da Gesù, troppi non crederettero. Anche oggi è così. Non c'è peggior cieco di colui che non vuole vedere. Mistero del cuore umano.

Però le parole di Gesù, mi pare, possono essere lette anche come constatazione, come un dato di fatto, e non come rimprovero: noi abbiamo bisogno di segni. Ne abbiamo bisogno sempre e per tante cose: abbiamo bisogno di segni per avere la conferma dell'amore di una persona; abbiamo bisogno di segni per essere certi che il Tizio cui ci siamo affidati sia un professionista serio... Orbene: abbiamo bisogno di segni per credere, anche per il fatto che credere in Dio è la decisione più

SOLIDARIETÀ PER COSTRUIRE LA STORIA

"La solidarietà. Uno stile di costruzione della storia" è il tema del tradizionale Convegno della Vigilia della Giornata diocesana della Solidarietà (domenica 9 febbraio). Lo spunto principale da cui partire per celebrare la prossima Giornata della solidarietà arriva da Papa Francesco. Nella sua Esortazione apostolica Evangelii Gaudium, infatti, afferma: «La parola "solidarietà" si è un po' logorata e a volte la si interpreta male, ma indica molto più di qualche atto sporadico di generosità» (EG 188). Il Papa poi aggiunge che si tratta di «creare una nuova mentalità» che pensi in maniera «comunitaria»: «La solidarietà si deve vivere come la decisione di restituire al povero quello che gli corrisponde» (EG 189).

La sfida e lo stile con cui vivere la solidarietà è ben presente nella parabola di Gesù conosciuta come quella del «buon samaritano». Questo brano del Vangelo di Luca dice con forza e lucidità che la solidarietà ha sempre un volto concreto e ci viene chiesta mentre stiamo camminando per le nostre strade, senza avere programmato di esseri solidali.

seria della vita, perché entra in tutte le scelte, come il sale in ogni "angolo" del cibo.

Quali sono stati i segni più efficaci per la mia fede personale, quali la rendono in

Verso l'Assemblea del 23 febbraio- PREZIOSI I LAVORI DELLE COMMISSIONI

(DGV)Le tre commissioni che stanno preparando l'Assemblea del 23 febbraio hanno svolto il loro lavoro in maniera egregia. Adesso i coordinatori sono impegnati a riordinare i suggerimenti avuti, che costituiranno il punto di avvio dei lavori dell'Assemblea stessa.

Ho avuto una serie di impressioni personali, come penso le avranno tutti coloro (spero numerosi) che parteciperanno all'Assemblea. Ho voluto estrapolarne tre, una per periodo (il passato della nostra comunità, il presente e il futuro).

Ripensando al passato, una grande ammirazione per i "padri fondatori". Senz'altro per don Franco Mapelli. Ma anche per la schiera notevole di persone appassionate tanto da ritenere la parrocchia come la seconda casa, oppure, alcuni, la creatura fragile di cui prendersi cura. Vorrei che la SAMZ di oggi ereditasse il loro senso di appartenenza e la gioia di far parte di una grande famiglia allargata.

Guardando al presente dall'alto, come da una postazione panoramica, ho avvertito, come un fastidio, un possibile rischio, quello di non dare spazio ed energie e attenzione sufficienti al "centro" della comunità cristiana, a Gesù e, tramite Gesù, al rapporto con Dio. Essere comunità alternativa comporta costruire rapporti tra noi secondo lo stile di vita di Gesù e la sua logica. Cose però che si imparano non tanto sui libri, quanto in ginocchio. Le tante cose che lodevolmente si fanno, mi sono detto, non ci facciano dimenticare l' "unica cosa necessaria": stare ai piedi di Gesù, come Maria, e non soltanto affannarci come Marta.

L'auspicio per il futuro è che in tutti ci sia la gioia per l'esaltante compito di diffondere il Vangelo. E' la gioia che ci raccomanda papa Francesco: "Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione", raccomanda. E' l'orgoglio di continuare l'opera di Gesù, per la costruzione del mondo nuovo, del "Regno di Dio".

me più salda? La domanda mi piace. La ripropongo, sicuro che la risposta debba, ciascuno, custodirsela nel cuore. Sicuro anche che la ricerca stessa di una risposta seria possa rendere la scelta di fede sempre più radicata e convinta.

È giusto che anche la comunità cristiana, la quale per vocazione deve condurre le genti alla fede, si chieda seriamente quali segni siano efficaci oggi, di quali segni abbia bisogno l'uomo del XXI secolo per credere. Sì, perché deve offrirglieli: non è giusto che essa si limiti a dire parole. La fede si trasmette soprattutto per "contagio", come il tifo sportivo per esempio, o per certi divi dello spettacolo. Le comunità primitive attiravano per lo stile fraterno di convivenza. Forse anche oggi sarebbe affascinante la comunità nella quale uomini e donne vivano aman-

dosi davvero, senza ricerca di compensi e gratificazioni, facendosi l'un l'altro servi in semplicità. Presenterebbero concretamente, e non soltanto a parole, Gesù che, specchio dell'Amore di Dio, si fa servo dell'uomo.

L'Assemblea di domenica 23 febbraio queste domande se le porrà, perché la Samz punta a diventare sempre di più comunità evangelizzante, che diffonde il vangelo dell'Amore con fatti (con i "segni") e non soltanto con parole.

Tu, cosa dici? Secondo te quali sarebbero i "segni" che attirerebbero di più l'uomo moderno? Oppure, per l'inverso, che cosa sarebbe invece di ostacolo alla missione evangelizzatrice, non "segno" ma una specie di "contro-segno"?

Don Gregorio

11 febbraio GIORNATA DELL'AMMALATO.

Martedì 11 febbraio la Chiesa celebra la XXII Giornata Mondiale del Malato. Fu istituita da Giovanni Paolo II, con molteplici finalità tra le quali sensibilizzare il popolo di Dio alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi, coinvolgere in maniera particolare le comunità cristiane nella pastorale sanitaria, richiamare l'importanza della formazione e della crescita spirituale e morale di chi si accosta al malato.

Il tema ("Educati dal Vangelo alla cultura del dono") è un invito per tutti a far propria la cultura evangelica del dono, capace di guarire dalla cultura dell'avere, in una società complessa che talvolta mercifica la stessa esistenza umana. Lasciarsi educare dal Vangelo alla cultura del dono permette di aprire varchi di luce nell'esistenza umana per dare senso alla vita e soprattutto alle sofferenze.

Proponiamo in quel giorno di offrire in dono a una persona malata, magari anche dimenticata, un po' del nostro tempo e soprattutto l'attenzione del cuore. Rimandiamo invece, come sempre, l'incontro con gli ammalati in chiesa alla prima domenica di maggio.

Lunedì sera alle ore 21: incontro di lettura comunitaria della Parola di Dio di domenica prossima.

Giovedì ore 18 messa comunitaria cui seguirà l'adorazione eucaristica

PELLEGRINAGGIO A ROMA NEL 50.mo DELLA SAMZ

Dal primo al 4 maggio potrebbe svolgersi un pellegrinaggio a Roma nel ricordo dei 50 anni di vita della SAMZ. "Potrebbe", perché è necessario raggiungere un certo numero di iscritti, entro il 24 febbraio. Se qualcuno fosse interessato, si faccia avanti.

Alle porte della chiesa ci sono tutte le notizie necessarie: quali le tappe, le condizioni economiche e pratiche, le persone alle quali fare riferimento per l'iscrizione.

Operatori pastorali per la famiglia INCONTRI DI FORMAZIONE

Oggi e domenica prossima presso la parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa dalle 14.30 alle 18 ci sarà il primo incontro di formazione per le coppie-guida degli itinerari di preparazione al matrimonio, organizzato a livello decanale. Ne seguirà un altro domenica prossima. Probabilmente vi parteciperanno due coppie della nostra parrocchia.

Segnaliamo questo appuntamento per una motivazione di fondo. La famiglia è senz'altro da mettere al centro, come oggetto di attenzione da parte della comunità, e soprattutto come soggetto essa stessa di proposte in seno alla comunità. La famiglia è la prima istituzione e la più importante. Appartiene al disegno di Dio sull'uomo e sul mondo, è suo capolavoro. Oggi la famiglia è in grave pericolo,

Venerdì 14 febbraio alle ore 21: secondo incontro sullo Spirito santo tenuto da Enrico Moscon, Lo Spirito santo e la Chiesa:

oppure si contrabbanda per famiglia ciò che famiglia non è.

Dunque una comunità cristiana deve "convertirsi" alla famiglia in maniera più convinta e ferma. Ed è auspicabile, anzi necessario, che la famiglia stessa sorga a difesa della famiglia, per la promozione dei valori familiari. È certo che lo Spirito di Dio chiama anche alla SAMZ coppie di sposi non soltanto a vivere la spiritualità familiare al loro interno (tra l'altro, oggi si incontra in parrocchia il Gruppo Sposi per il consueto appuntamento mensile), ma anche a donare tempo ed energie a servizio delle altre famiglie. Come per esempio le coppie che seguono i fidanzati durante la loro immediata preparazione al matrimonio. Come le coppie che organizzano la preparazione al sacramento del battesimo. Come le coppie che inventano iniziative varie di aggregazione, a partire dai problemi della coppia o da quelli dell'educazione dei figli. Per questi impegni extra-familiari occorre competenza. Da qui la logica degli incontri di formazione.

Lo Spirito santo chiama anche nella comunità della SAMZ. C'è terreno buono per accogliere il suo invito?

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

De Roberto Aldo Renato di a. 80

Scaiano Giulia di a. 84

DALL'ORATORIO

- lunedì 10 febbraio, alle ore 18, gruppo *adolescenti*. I ragazzi di *III e IV superiore* devono comunicare la presenza alla vita comune fissata dal 22 al 25 febbraio;

- giovedì 13 febbraio, alle ore 21.00, ci sarà la Scuola della Parola *per i giovani* del decanato;

- domenica 16 febbraio: *ritiro a Messero per i genitori e i ragazzi di I media*. Sono invitati anche tutti i padrini e le madrine della Cresima;

Martedì 18 febbraio, alle ore 21.00, si riunisce il *Consiglio dell'oratorio*.

CORAGGIO, ABBIAMO SUPERATO IL CENTRO CAMPO!

Durante le messe della seconda domenica del mese, da tempo, raccogliamo l'offerta straordinaria per pagare il mutuo mensile di 4.000 euro per il campo di calcio. Abbiamo sorpassato finalmente la metà del debito. Dobbiamo compiere un ulteriore sforzo. Secondo la tabella di marcia avremmo dovuto estinguere il debito in questa primavera. Purtroppo di solito l'offerta straordinaria s'aggira attorno ai mille euro (a fronte dei 4000).

Sarebbe comunque auspicabile un "colpo d'ala" anche perché tra breve inizieranno i lavori per la posa di un nuovo impianto di riscaldamento (a pannelli): l'inverno prossimo durante le celebrazioni staremo meglio! Per quest'opera ci sono stati assegnati dal Comune 150.000 euro che dovrebbero coprire gran parte del costo.